



L'UNITÀ PASTORALE  
BEATO CARLO ACUTIS  
PRESENTA:

# Suoni & Parole

RASSEGNA DI MUSICA E TEATRO

VENERDÌ 22 DICEMBRE 2023

CHIESA DI SAN MARTINO PICCOLO  
(CORREGGIO) - ORE 20:45

## CONCERTO DI NATALE

CANTERANNO:

IL CORO PARROCCHIALE DI VOCI BIANCHE

LA SCHOLA CANTORUM "SANCTA CAECILIA"

LA CORALE PARROCCHIALE  
"BEATO CARLO ACUTIS"

INGRESSO LIBERO





# PROGRAMMA

## ASTRO DEL CIEL (*F. X. Gruber*)

La prima esecuzione pubblica di “Stille Nacht” avvenne la notte del 24 dicembre 1818 durante la Messa di Natale nella chiesa di San Nicola a Oberndorf, presso Salisburgo. Il brano venne scritto per due voci soliste, coro e chitarra. Un racconto tradizionale riporta che la scelta della chitarra come accompagnamento sarebbe avvenuta in quanto l'organo della chiesa di San Nicola era guasto poiché il mantice era stato rosicchiato dai topi e la riparazione era impossibile.

La versione italiana, dal titolo “Astro del ciel” non è una traduzione del testo tedesco, bensì un testo originale scritto dal prete bergamasco Angelo Meli.

Eseguito dal **coro di voci bianche “Beato Carlo Acutis”**.

Astro del ciel, Pargol divin,  
mite agnello redentor,  
tu che ai vati da lungi sognar,  
tu che angeliche voci nunziar,  
luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor.

Astro del ciel, Pargol divin,  
mite agnello redentor,  
tu di stirpe regale decor,  
tu virgineo mistico fior,  
luce dona alle menti  
pace infodi nei cuor.

## BIANCO NATALE (*I. Berlin*)

Il brano, conosciuto nella versione originale con il titolo “White Christmas”, è una delle canzoni più popolari del periodo natalizio. Venne scritto nel 1942 da Irving Berlin, il quale affermò: “Ho appena scritto la mia migliore canzone; diavolo, ho appena scritto la migliore canzone che chiunque abbia mai scritto!”

Venne portato al successo da Bing Crosby e tutt'oggi rimane il disco più venduto della storia con 50 milioni di copie.

Il testo della versione italiana, Bianco Natale, fu scritto da Filibello.

Eseguito dal **coro di voci bianche “Beato Carlo Acutis”**.

Quel lieve tuo candor, neve,  
discende lieto nel mio cuor.  
Nella Notte Santa,  
il cuore esulta d'amor:  
è Natale ancor!  
E viene giù dal ciel, lento,  
un canto che consola il cuor,  
che mi dice: “spera anche tu,  
è Natale, non soffrire più!”

Nella Notte Santa,  
il cuore esulta d'amor:  
è Natale ancor!  
E viene giù dal ciel, lento,  
un canto che consola il cuor,  
che mi dice: “spera anche tu,  
è Natale, non soffrire più!”  
È Natale, non soffrire più!”

## JINGLE BELLS (J. Pierpont)

Il brano, scritto da James Lord Pierpont, in origine era stato composto per essere cantato durante il giorno del ringraziamento, ma col passare del tempo è diventato una delle canzoni natalizie più conosciute e cantate al mondo.

Secondo la tradizione l'autore sarebbe stato ispirato, per la composizione del testo, dalle popolari corse delle slitte che si svolgevano durante il XIX secolo.

Eseguito dal **coro di voci bianche "Beato Carlo Acutis"**.

**Jingle bells, jingle bells,  
jingle all the way!  
Oh what fun it is to ride  
in a one-horse open sleigh.**

Dashing through the snow  
in a one-horse open sleigh,  
over the fields we go  
laughing all the way!  
Ha ha ha ha  
Bells on bob-tail ring,  
making spirits bright,  
what fun it is to ride and sing  
a sleighing song tonight!

A day or two ago,  
i thought I'd take a ride  
and soon Miss Fanny Bright  
was seated by my side.  
WHAT?  
The horse was lean and lank.  
Misfortune seemed his lot:  
he got into a drifted bank  
and then we got upsot!

*Le campane suonano, le campane suonano  
suonano per tutta la strada!  
Che divertimento andare  
su una slitta trainata da un cavallo.*

*Correndo nella neve  
su una slitta trainata da un cavallo,  
attraversiamo i campi  
ridendo per tutta la strada!  
Ha ha ha ha  
Le campane sulla coda del cavallo suonano  
rendendo gli animi luminosi,  
che divertimento cavalcare e cantare  
una canzone sulla slitta stasera!*

*Uno o due giorni fa,  
pensavo di fare un giro  
e subito la signora Fanny Bright  
si sedette al mio fianco.  
Che cosa?  
Il cavallo era magro e snello.  
La sfortuna sembrava il suo destino:  
ci imbattemmo in un cumulo spostato e poi  
ci ribaltammo ma velocemente andò via!*

## GOD REST YOU, MERRY GENTS (*Tradizionale*)

Il canto è una tradizionale carola di Natale inglese. Originario probabilmente intorno al XV – XVI secolo, venne pubblicato per la prima volta nel 1823 e venne citato anche nell'opera letteraria Canto di Natale di Charles Dickens.

Il testo parla della nascita di Gesù ed invita le persone a lasciarsi trasportare dalla gioia che deriva da quest'avvenimento.

Eseguito dal **coro di voci bianche “Beato Carlo Acutis”**.

God rest you merry gentleman,  
let nothing you dismay.  
Remember Christ our savior was  
born on Christmas day  
to save us all from Satan's power  
when we were gone astray.  
Oh tidings of comfort and joy,  
comfort and joy!  
Oh tidings of comfort and joy!

*Dio ti conceda un riposo sereno, gentiluomo  
e non permetta che qualcosa ti lasci sgomento.  
Ricorda che Cristo, il nostro Salvatore  
nacque il giorno di Natale  
per salvare noi tutti dal potere di Satana  
quando avevamo smarrito la retta via.  
Oh, novella di conforto e gioia,  
conforto e gioia!  
Oh, novella di conforto e gioia!*

In Bethlehem, in Jewry,  
this blessed Babe was born  
and laid within a manger upon this  
blessed morn  
the which His Mother Mary  
no nothing take in scorn.  
Oh tidings of comfort and joy,  
comfort and joy!  
Oh tidings of comfort and joy!

*A Betlemme, nella comunità ebraica,  
nacque questo bimbo benedetto  
ed era disteso su una mangiatoia  
in questo giorno benedetto  
e sua Madre Maria  
non fece niente per esser disdegnata.  
Oh, novella di conforto e gioia,  
conforto e gioia!  
Oh, novella di conforto e gioia!*

## LA VERGINE DEGLI ANGELI DA “LA FORZA DEL DESTINO” (G. Verdi)

La Vergine degli Angeli è l'inno religioso che chiude il finale dell'atto II de “La forza del destino” di Giuseppe Verdi, ambientato nella chiesa della Madonna degli Angeli presso Hornachuelos. L'inno, nel testo originale, viene intonato prima dal coro maschile, e poi da Leonora che si affida alla Vergine.

Eseguito dalla **Schola Cantorum “Sancta Caecilia”**.

La Vergine degli Angeli  
vi copra del suo manto  
e voi protegga vigile  
di Dio l'Angelo santo

## CERCHEREMO (*M. Maiero*)

Brano composto da Marco Maiero, direttore e fondatore del coro “Vôs de mont”, che del brano dà la seguente descrizione: “Chissà se le insaziabili fauci dell'umanità mosse da cieca ignoranza si fermeranno davanti all'ultimo fiore? La terra, la nostra terra soffre, il grido di dolore è sempre più forte. Nell'armonia di un canto trova forza l'impegno per cercare e custodire gli ultimi segreti”.

Eseguito dalla **Schola Cantorum “Sancta Caecilia”**

Cercheremo la montagna  
più lontana dal sentiero  
e scopriremo ancora un fiore  
nascosto alla tua mano;  
e canterà nel cuore  
incanto dentro il cielo,  
cercheremo, cercheremo  
finché il cuore capirà.

Cercheremo i nostri sogni  
dentro i campi, lungo il fiume  
e ascolteremo ancora voci  
di un tempo ormai perduto;  
e canterà nel cuore  
l'incanto dei ricordi,  
cercheremo, cercheremo,  
finché il cuore dormirà.

## PADRE NOSTRO (*N. Kedrov*)

Il canto, composto da Nikolaj Kedrov, presenta una melodia che, pur nella semplicissima scrittura musicale, sale progressivamente nell'armonica fusione delle quattro voci, facendosi sempre più intenso, in uno splendore polifonico che raggiunge vette altissime. Ogni singola voce è inserita in un'armonia più vasta che rispecchia a pieno l'universalità della preghiera del Padre Nostro quale preghiera di comunione della Chiesa.

Eseguito dalla **Schola Cantorum “Sancta Caecilia”**.

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il nome tuo,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo  
ai nostri debitori,  
e non c'indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male. Così sia.

## CANTIQUE DE NOËL (A. Adam)

Cantique de Noël, conosciuto anche nella versione inglese con il titolo “O Holy Night”, venne composto da Adolphe Adam nel 1847 con parole di Placide Cappeau. Il brano è sicuramente uno dei favoriti del periodo natalizio per la sua melodia così sentita e cantabile e per il crescendo di intensità che viene ben costruito dal compositore fino alla perorazione finale.

Eseguito dalla **Schola Cantorum “Sancta Caecilia”**.

Minuit, chretiens,  
c'est l'heure solennelle  
ou l'Homme Dieu descendit jusqu'a  
nous  
pour effacer la tache originelle  
et de Son Pere arreter le courroux.  
Le monde entier tressaille d'esperance  
en cette nuit qui lui donne un Sauveur.  
Peuple a genoux,  
attends ta delivrance!  
Noël! Noël! Voici le Redempteur!

*Mezzanotte, cristiani  
È l'ora solenne  
in cui Dio discende tra noi  
per liberarci dal peccato originale  
E suo Padre ferma l'ira.  
Il mondo intero è pieno di speranza  
In questa notte in cui ci viene donato il  
Salvatore  
Popoli in ginocchia,  
attendono la loro liberazione!  
Natale! Natale! Ecco il Redentore!*

Le Redempteur  
a brise toute entrave.  
La terre est libre et le ciel est ouvert.  
il voit un Frere ou n'etait qu'un esclave;  
l'amour unit ceux qu'enchainait le fer.  
Qui Lui dira notre reconnaissance?  
C'est pour nous tous qu'il nait,  
qu'il souffre et meurt.  
Peuple a genoux,  
attends ta delivrance!  
Noël! Noël! Voici le Redempteur!

*Il Redentore  
ci ha liberato da ogni pena.  
La terra è libera e il cielo è aperto.  
Lui vede un fratello laddove c'era uno schiavo;  
l'amore unisce coloro che il ferro incatena.  
Chi gli dirà la nostra riconoscenza?  
È per noi tutti che nasce,  
che soffre e muore.  
Popoli in ginocchia,  
attendono la loro liberazione!  
Natale! Natale! Ecco il Redentore!*

## BAMBINO DIVINO (F. Fantuzzi)

Questa ninna nanna della tradizione popolare natalizia è di autore ignoto. Il testo viene fatto risalire al XVI - XVII secolo. Molti musicisti si sono cimentati con varie armonizzazioni di questo brano. Quella che viene proposta è del maestro Fedele Fantuzzi.

Eseguito dalla **Corale “Beato Carlo Acutis”**.

Bambino divino nell'ombra apparì;  
fra grotte, di notte più chiara del dì.  
Maria la pia, sul fieno posò il nato portato che i cieli creò.

## TU SCENDI DALLE STELLE (*A. M. de' Liguori*)

Canto tipico della tradizione natalizia, Tu scendi dalle stelle è stato composto nel dicembre 1754 dal vescovo e Santo Alfonso Maria de' Liguori che con questa preghiera ci vuole ricordare come Dio ha deciso di assumere la nostra povertà umana facendosi carico di ogni nostro peccato solo per amore.

Eseguito dalla **Corale "Beato Carlo Acutis"**.

Tu scendi dalle stelle,  
o Re del cielo,  
e vieni in una grotta  
al freddo e al gelo.  
O bambino mio divino,  
io ti vedo qui a tremar.  
O Dio beato,  
ah! Quanto ti costò l'avermi amato.

A Te, che sei del mondo  
il Creatore,  
mancano panni e fuoco,  
o mio Signore.  
Caro eletto pargoletto,  
quanto questa povertà  
più m'innamora,  
giacché ti fece amor povero ancora.

## DIO CON NOI EMMANUEL (*Gen Verde*)

Brano delicato, ma dal testo potente che vuole comunicare la gioia, la pace e la bellezza della nascita che si festeggia a Natale. Brano che vuole celebrare questo Dio Bambino e fargli trovare casa nei nostri cuori perché si è fatto migrante, povero per stare con noi e per amarci fino a dare la vita.

Eseguito dalla **Corale "Beato Carlo Acutis"**.

Dio bambino sei  
nato qui per noi,  
lieve battito  
d'infinito Amor.

Giunto fino a qui  
da lontano tu,  
senza dimora sei  
piccolo Gesù.

Fragile respiro,  
pura luce che  
ci fa rinascere,  
qui davanti a te.

Noi saremo il cielo  
che ti accoglierà  
casa e culla che  
ti riscalderà.

**L'universo canterà  
è nato il Re dei re.  
Dio con noi, Emmanuel,  
saremo uno in te.**

**L'universo canterà:  
è nato il Re dei re.  
Dio con noi, Emmanuel,  
saremo uno in te.**

**Saremo uno in te.**

## NELLA NOTTE IL SOLE (J. Goss)

Il brano non presenta un testo natalizio tradizionale, non indugia sul bambinello e sulla capanna; al contrario, utilizza richiami biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento per inquadrare con chiarezza la nascita di Cristo nel mistero salvifico della sua morte e risurrezione.

Eseguito dalla **Corale "Beato Carlo Acutis"**.

Nella notte il sole,  
nel silenzio il Verbo:  
Dio nasce uomo,  
entra in noi la vita.

Nuovo giorno splende,  
la Parola è carne:  
passa il vecchio mondo,  
Cristo si fa storia.

**Una nuova lieta aurora  
splende su Jerusalem:  
Re, che tutto il mondo adora.  
Cristo è nato in Bethlehem**

Viene incontro all'uomo,  
porta la giustizia:  
fonte di speranza,  
voce di chi è niente.

## ADESTE FIDELES (Tradizionale)

Adeste fideles è uno dei canti natalizi per eccellenza. Di probabile origine irlandese, venne trascritto per la prima volta nel 1744 da sir John Francis Wade per un coro cattolico del nord della Francia. Da allora molti furono i musicisti che armonizzarono il canto, spaziando dal polifonico fino al pop.

**Eseguito dalle tre corali assieme.**

Adeste fideles læti triumphantes,  
venite, venite in Bethlehem.  
Natum videte Regem angelorum.

*Accostatevi, fedeli, gioiosi e trionfanti,  
venite, venite a Betlemme.  
Ammirate, è nato il Re degli angeli.*

**Venite adoremus, venite adoremus,  
venite adoremus Dominum.**

***Venite adoriamo, venite adoriamo,  
venite adoriamo il Signore.***

En, grege relicto, humiles ad cunas,  
vocati pastores adproperant.  
Et nos ovanti gradu festinemus.

*Ecco, lasciato il gregge, gli umili pastori si  
affrettano chiamati verso la culla.  
Accorriamo anche noi con passo di giubilo!*

Æterni Parentis splendorem æternum,  
velatum sub carne videbimus,  
Deum infantem pannis involutum.

*Lo splendore eterno dell'Eterno Padre  
vedremo celato nella carne:  
Dio bambino, avvolto in fasce.*

# INTERPRETI

## CORO VOCI BIANCHE “BEATO CARLO ACUTIS”

L'idea di creare un coro di voci bianche nasce nel 2017, in occasione del concerto di Natale organizzato dalla Corale “Beato Carlo Acutis”: l'obiettivo era quello di dare l'opportunità ai bambini di cantare in un coro vero e proprio, imparando ad ascoltare gli altri ed accordarsi con loro. L'esperienza si è poi allargata, tanto da creare un coro perenne che avrebbe dovuto animare la liturgia domenicale, permettendo ai bambini di partecipare più attivamente alle celebrazioni. Il progetto, fermatosi a causa della pandemia, è potuto finalmente ripartire quest'anno. I bambini sono guidati e diretti da Irene Boselli.



## CORALE “BEATO CARLO ACUTIS”

Nel 2010 con la formazione dell'unità pastorale “Beato Carlo Acutis” comprendente le parrocchie di Mandrio, Mandriolo e S. Martino i cori delle singole parrocchie si sono uniti per darne vita a uno unico con lo scopo principale di animare i vari momenti di preghiera e di liturgia e di aiutare i fedeli nella preghiera.

Proprio per questo motivo il repertorio del coro dell'unità pastorale è molto vario e spazia da canti della tradizione fino a brani di recente composizione.

Non è poi mancata la partecipazione a varie rassegne corali nella diocesi di Reggio Emilia – Guastalla e l'animazione di matrimoni e battesimi; il tutto sempre fatto col solo scopo di mettersi al servizio della comunità. La corale è diretta da Daniele Garruti.



## SCHOLA CANTORUM SANCTA CAECILIA

La Schola Cantorum “Sancta Caecilia” è nata nel 2015 a Mandriolo di Correggio (RE) per riprendere la tradizione della ultra-centenaria esperienza della precedente Schola “Santa Cecilia” attiva a Correggio dal 1901 al 2004 rivalutandone il ricco patrimonio e repertorio musicale. Nel 2020 si è costituita ufficialmente come Associazione culturale di promozione sociale.

Il principale obiettivo della Schola Cantorum Sancta Caecilia è animare con il canto le celebrazioni religiose, offrendo un servizio attento a rispettare le precise indicazioni della Chiesa riguardo la scelta e il modo di eseguire i canti della Liturgia. Inoltre, attraverso concerti, convegni e momenti di aggregazione, la Schola intende diffondere il messaggio musicale facendo cultura e divulgando la conoscenza della musica. Ulteriore desiderio della Schola Cantorum è anche quello di tener vive la memoria e le opere, nell’ambito della diocesi reggiano-guastallese e oltre, di musicisti e compositori locali.

Ogni anno il 22 novembre organizza la Messa in onore di Santa Cecilia, patrona dei musicisti, invitando tutti i cori di Correggio e dintorni a celebrare insieme la Santa che dà il nome alla Schola Cantorum.

Il 4 novembre 2018 la Schola ha celebrato il centenario della fine del primo conflitto mondiale partecipando nella cripta della Cattedrale di Reggio Emilia all’unico concerto in provincia in questa importante ricorrenza, inserito nella prestigiosa rassegna “Soli Deo Gloria”. Per ricordare le tante vittime ha eseguito l’intera Messa Requiem scritta da Michele Mondo in loro memoria negli anni del grande conflitto. L’opera di studio e ricerca ha portato la Schola a salvare e avere una cospicua dotazione archivistica di spartiti e memorie del repertorio locale, dalla musica sacra gregoriana e polifonica ai canti della tradizione popolare: una conservazione curata e attenta che permette un approfondimento stilistico e storico di quanto il passato ha conservato e restituito.

Diretti da Andrea Beltrami e accompagnati all’organo da Federico Bigi, fanno attualmente parte del coro: Lorenzo Bedogni, Matteo Bellelli, Matteo Catellani, Don Carlo Fantini, Enrico Ferrari, Daniele Garruti, Andrea Girini, Riccardo Isani, Maurizio Magnanini, Paolo Morini.



**L'unità pastorale "Beato Carlo Acutis"  
desidera porgere un sentito  
ringraziamento a tutti voi  
che avete partecipato a questo evento  
e augura a tutti un Santo Natale  
e un felice anno nuovo**



**"Suoni e Parole"  
appuntamenti precedenti**

